

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da CESIE con sede legale in via Benedetto Leto n. 1 cap. 90040 - città Trappeto (PA) e Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus Piazza Vittorio Emanuele Orlando 33 - Palermo e indirizzo PEC cesie@registerpec.it, avente capofila CESIE con sede legale in via Benedetto Leto n. 1 – città Trappeto (PA) Codice fiscale 97171570829, di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Vito La Fata

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. [2019, serie 3] del [27 luglio 2017] relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato [PEER TO PEER PLAYERS] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [120.000,00], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [24] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 90.000,00 (novantamila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
 - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fidejussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a | CESIE | presso Banca Prossima | Via | Piazza Paolo Ferrari, 10 | – città | 20121 - Milano |, c/c | 100000015137 | / – IBAN | IT78Y0335901600100000015137 |
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà

pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del

progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione [Tiziana Giordano (tel. [329 2936409] email [tiziana.giordano@cesie.org]).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Vito La Fata

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali**

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e L'ATS costituita da Associazione CESIE e Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Associazione CESIE... (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche

amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Vito La Fata

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

PEER TO PEER PLAYERS

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **CESIE**
Indirizzo (sede legale) **VIA BENEDETTO LETO 1**
Codice postale **90040** Città **TRAPPETO (PA)**
Email PEC **cesie@registerpec.it** Sito Web
Email Ordinaria tiziana.giordano@cesie.org FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **23/10/2001**
Presso **AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI PALERMO**
N. Repertorio **12919 serie 3 A**
Codice Fiscale **97171570829**

Rappresentante legale

Cognome **LA FATA** Nome **VITO**
Funzione **Presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Giordano** Nome **Tiziana**
Funzione **Project Manager**
Email tiziana.giordano@cesie.org Telefono **329 2936409**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Il CESIE nasce nel 2001 ispirandosi all'operato del sociologo Danilo Dolci. La sua mission è promuovere la crescita degli individui attraverso l'adozione di strategie educative innovative e partecipative. I 5 Dipartimenti in cui è strutturato operano a livello locale e internazionale con numerosi progetti di educazione, formazione, mobilità e ricerca. Il Dipartimento Promozione Socio-Culturale sostiene lo sviluppo locale e l'educazione con varie attività nelle scuole e con altre associazioni.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input checked="" type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila 79%);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2013	PALERMO	STIR - Salvaguardia delle Relazioni Intime Adolescenti - http://cesie.org/media/cesie.org_descrizione_STIR.pdf	Programma Daphne III - Commissione Europea (DG Giustizia)	€ 96.654,00	Nuove tecnologie e violenza virtuale e fisica nelle relazioni tra i giovani
2012	PALERMO	Titolo: VSAV - Virtual Stages Against Violence - http://cesie.org/media/cesie.org_descrizione_vsav.pdf	Programma Daphne III - Commissione Europea (DG Giustizia)	€ 268.320,00	Giovani e rischi dell'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi media
2014	PALERMO	CAPPYC - Cannabis Abuse Prevention Program for Young Consumers - http://cesie.org/media/cesie.org_descrizione_CAPPYC.pdf	DG Justice, Drug Prevention and Information Programme (DPIP) – Demand Reduction	€ 52.000,00	Responsabilizzazione dei giovani verso l'uso della cannabis
2013	PALERMO	EAN - European Anti-bullying Network http://www.antibullying.eu/	Programma Daphne III - Commissione Europea (DG Giustizia)	€ 61.570,00	Sensibilizzazione contro il bullismo e in particolare modo contro il bullismo online
2014	PALERMO	Proprietà Transitiva. Dalla comunità al successo scolastico	Fondazione con il Sud - Avviso Educazione dei giovani 2013	€ 52.612,05	Attività di potenziamento delle competenze in ambito

2014	PALERMO	PASS: dal Piacere dell'Apprendimento al Successo Scolastico	Avviso "Giovani per il Sociale" del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	€ 78.250,00	Attività di sostegno alla formazione educativa e didattica, finalizzate al rispetto dell'obbligo scolastico anche nell'ottica del rafforzamento dei legami generazionali, dell'inclusione sociale, delle capacità di apprendimento e delle pari opportunità
Totale ATS				€ 609.406,05	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **14**

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus**

Indirizzo **Via Marchese di Villabianca N. 114**

Codice postale Città **PALERMO (PA)**

Email **isionlus@libero.it** PEC **isionlus@pec.it** Sito Web **www.associazioneisionlus.jimdo.com**

Telefono **3391989116** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Liga** Nome **Francesca**

Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'Associazione I.S.I. Onlus nasce nel 2007 proponendosi di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà e promozione sociale. Si occupa nell'ambito regionale di attuare e promuovere interventi di tipo socio-educativo, preventivo e riabilitativo per il miglioramento della qualità della vita dei giovani e per il sostegno alle famiglie. A tal fine, opera attraverso strategie e strumenti innovativi in grado di favorire percorsi di sviluppo positivo dei soggetti.	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **21%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

L'Associazione I.S.I. Onlus sarà il soggetto responsabile di tre delle sette macrofasi previste. Nello specifico, oltre a gestire le attività di monitoraggio e valutazione, avrà il compito a) di selezionare, formare un gruppo di peer-counselors che promuoveranno fra pari l'uso consapevole e responsabile del web e b) di condurre una ricerca con l'Associato 2 allo scopo di definire una mappa del rischio circa l'uso di sostanze psicoattive dannose per la salute derivante da un uso improprio di internet.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

L'Associazione I.S.I. Onlus ha collaborazioni con diverse scuole del territorio, adottando un approccio basato sul "punto di vista del ragazzo/studente" e sul principio "scuola come luogo di vita". Pertanto, ha acquisito diverse competenze da cui sono scaturite iniziative di successo riguardanti lo sviluppo dell'auto-regolazione dei ragazzi, l'uso di tecniche di sostegno alla pari e una serie di ricerche sui comportamenti a rischio dei giovani, tutti valori aggiunti per il presente progetto.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione**

Indirizzo **Viale delle Scienze N. Edificio 15**

Codice postale Città **PALERMO (PA)**

Email **dipartimento.psicologia@unipa.it** PEC **dipartimento.psicologia@unipa.it** Sito

Web **http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia**

Telefono **09123897720** FAX **0916513825**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Boca** Nome **Stefano**

Funzione **Direttore del Dipartimento**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione dell'Università di Palermo (DSPPF) è composto da 75 fra docenti e ricercatori e 7 unità di Personale TA. Le sue finalità riguardano la promozione e il coordinamento delle attività di ricerca e l'organizzazione della didattica nei settori psicologici e pedagogici. Il DSPPF ha una consolidata esperienza nel campo della realizzazione di progetti di ricerca e di intervento al livello regionale, nazionale e internazionale.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Il DSPPF apporterà risorse aggiuntive in termini di prestazioni di un Ricercatore strutturato esperto in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, che prenderanno la forma di attività di ricerca, formazione e consulenza psicologica/scientifica. Il DSPPF contribuirà a:

- proporre un modello teorico che guidi l'intervento;
- formare preliminarmente lo staff di progetto sui contenuti e le tecniche da utilizzare;
- fornire apparecchiature e strumenti informatici per l'elaborazione dei dati.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	25,00%
Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali. Gli enti CESIE e I.S.I. garantiranno il cofinanziamento con risorse proprie ripartite sulle categorie di spesa relative al progetto, tra cui risorse umane e strumentali.			
Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili) Nessuna			

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Sicilia

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

Comune di Palermo, Scuole Superiori di secondo grado ricadenti nel centro storico della città

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Migliorare la capacità dei giovani di scegliere consapevolmente

Creare reti di solidarietà tra pari

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Alti indici di dispersione scolastica, microcriminalità, bullismo, assenza strutture e servizi dedicati

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Gli attori coinvolti nell'attuazione del progetto saranno le Scuole Superiori ricadenti nel centro storico della città di Palermo.

Gli enti collaborano da anni con diverse realtà scolastiche e ritengono sia essenziale lavorare con studenti, docenti e famiglie, poichè le azioni del progetto rafforzeranno i percorsi formativi proposti dalle istituzioni scolastiche e saranno replicabili nel tempo.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Il progetto verrà promosso in ambito internazionale con le reti di partenariato dei progetti realizzati dal CESIE: EAN (<http://www.antibullying.eu/>), che ha creato un network di realtà a livello europeo che promuovono l'antibullismo e CAPPYC (<http://cappyc.eu/en/>) finalizzato a responsabilizzare i giovani europei nell'utilizzo delle sostanze aumentando la loro capacità critica e decisionale.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

OBIETTIVO GENERALE

Favorire il benessere psicosociale dei giovani alimentando scelte responsabili per la loro salute, nell'ottica della prevenzione dell'uso di droghe e della promozione di una maggiore consapevolezza verso l'utilizzo del web, con particolare attenzione ai device (smartphone, tablet) più diffusi tra i ragazzi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **Migliorare il senso di auto-regolazione dei giovani.**
- **Accrescere le abilità dei giovani nel sostenere i propri pari, orientandoli verso scelte consapevoli e responsabili.**
- **Accrescere il senso di supporto percepito dai pari nei giovani.**
- **Approfondire le conoscenze sui comportamenti a rischio dei giovani rispetto all'uso del web e delle droghe.**
- **Rafforzare le conoscenze dei giovani relative ai rischi del web con particolare riguardo al reperimento e all'uso di sostanze psicoattive.**

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Studenti delle classi terze e quarte delle scuole superiori di secondo grado. Età compresa tra 15 e i 18 anni, equilibrati per genere.**

Numero previsto: **500**

Criteri di selezione: **500 studenti fruitori del progetto, tra cui 20 peer-counselors. Criterio: appartenenza alle classi terze e quarte delle scuole superiori coinvolte; per i peer-counselors criterio sarà l'autocandidatura e un colloquio motivazionale.**

Contesto sociale di intervento: **Centro storico della città di Palermo**

Identificazione beneficiari indiretti: **La restante parte degli studenti delle scuole coinvolte, le famiglie degli studenti coinvolti, i docenti delle scuole, il territorio.**

Numero previsto: **2000**

Motivazione della scelta: **I beneficiari diretti saranno moltiplicatori delle informazioni e abilità acquisite nei confronti degli altri compagni delle scuole coinvolte, dei docenti e delle loro famiglie.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
24

Soggetto responsabile:
CESIE

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Attività 1.1 Creazione e gestione team di coordinamento	Il CESIE contribuirà alla creazione di un team di lavoro coeso. Individuerà i referenti scolastici e firmerà protocolli d'intesa. Organizzerà incontri periodici di coordinamento e garantirà il corretto svolgimento delle attività previste. Si occuperà di redigere le relazioni periodiche. Collaborerà a fianco dei referenti della Macrofase 3. Curerà le relazioni con i partner garantendo una costante comunicazione che informi sugli stati di avanzamento del progetto	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus
Attività 1.1 Creazione e gestione team di coordinamento	Il CESIE contribuirà alla creazione di un team di lavoro coeso. Individuerà i referenti scolastici e firmerà protocolli d'intesa. Organizzerà incontri periodici di coordinamento e garantirà il corretto svolgimento delle attività previste. Si occuperà di redigere le relazioni periodiche. Collaborerà a fianco dei referenti della Macrofase 3. Curerà le relazioni con i partner garantendo una costante comunicazione che informi sugli stati di avanzamento del progetto	Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione
Attività 1.1 Creazione e gestione team di coordinamento	Il CESIE contribuirà alla creazione di un team di lavoro coeso. Individuerà i referenti scolastici e firmerà protocolli d'intesa. Organizzerà incontri periodici di coordinamento e garantirà il corretto svolgimento delle attività previste. Si occuperà di redigere le relazioni periodiche. Collaborerà a fianco dei referenti della Macrofase 3. Curerà le relazioni con i partner garantendo una costante comunicazione che informi sugli stati di avanzamento del progetto	PROPONENTE
Attività 1.2 Gestione finanziaria del progetto	Il CESIE si occuperà di garantire una corretta gestione del finanziamento ricevuto e il rispetto delle regole di rendicontazione previste. Controllerà periodicamente la gestione amministrativa e finanziaria condotta dalla rete di partenariato e si occuperà di garantire la consegna dei report finanziari richiesti, completi di tutta la documentazione necessaria.	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus
Attività 1.2 Gestione finanziaria del progetto	Il CESIE si occuperà di garantire una corretta gestione del finanziamento ricevuto e il rispetto delle regole di rendicontazione previste. Controllerà periodicamente la gestione amministrativa e finanziaria condotta dalla rete di partenariato e si occuperà di garantire la consegna dei report finanziari richiesti, completi di tutta la documentazione necessaria.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- **Piano di lavoro generale e per partner**
- **Firmati protocolli d'intesa con le istituzioni scolastiche coinvolte**

- **Almeno 2 report generali sullo stato di avanzamento del progetto (intermedia e finale)**
- **Rendicontazione intermedia e finale completa di ogni documento richiesto.**

Risultati della Macrofase:

- **12 incontri di coordinamento e gestione finanziaria**
- **10 incontri di équipe**
- **Individuati referenti scolastici**
- **Strutturato team di lavoro efficiente**
- **I ruoli e le competenze di ognuno sono chiaramente definiti**
- **Le attività vengono avviate e svolte in maniera sinergica dal team di lavoro**
- **Le azioni di comunicazione interne e esterne sono chiare, univoche e proficue nelle risposte sollecitate**
- **Rispetto dei tempi previsti**
- **Rispetto dei costi previsti.**

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: CESIE

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Attività 2.1 Realizzazione immagine coordinata del progetto	Creazione di logo e di un'immagine coordinata del progetto che abbia un impatto sul target individuato. I prodotti di tale attività accompagneranno tutta la comunicazione del progetto.	PROPONENTE
Attività 2.2 Creazione e cura di un sito dedicato e dei relativi social network	Verrà creato un sito web finalizzato a promuovere tutte le attività e i risultati del progetto e sarà accompagnato dall'attivazione di una facebook fanpage. Entrambi questi strumenti saranno aggiornati costantemente durante tutto l'andamento del progetto.	PROPONENTE
Attività 2.3 Creazione di poster, brochure informative, banner e spazi pubblicitari	Ideazione e produzione di poster, brochure informative da distribuire nelle scuole medie superiori di secondo grado della città rivolte a studenti, genitori e docenti. Creazione e produzione di tre banner per la promozione del progetto nelle scuole identificate. Creazione e produzione di flyer di promozione dell'App del gioco (vedi Macrofase 7). Acquisto di inserzioni pubblicitarie sul web per promuovere sul territorio l'App del gioco	PROPONENTE
Attività 2.4 Evento di promozione dell'App del gioco creata	Dopo aver realizzato l'App del gioco (vedi Macrofase 7), verrà organizzato un evento di promozione aperto alla cittadinanza e indirizzato specificatamente al mondo delle scuole e dell'educazione.	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus
Attività 2.4 Evento di promozione dell'App del gioco creata	Dopo aver realizzato l'App del gioco (vedi Macrofase 7), verrà organizzato un evento di promozione aperto alla cittadinanza e indirizzato	Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione

	specificatamente al mondo delle scuole e dell'educazione.	
Attività 2.4 Evento di promozione dell'App del gioco creato	Dopo aver realizzato l'App del gioco (vedi Macrofase 7), verrà organizzato un evento di promozione aperto alla cittadinanza e indirizzato specificatamente al mondo delle scuole e dell'educazione.	PROPONENTE

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p>Creato un logo.</p> <p>Creata immagine coordinata.</p> <p>Creazione di 1 sito dedicato.</p> <p>Stampati 200 poster.</p> <p>Stampate 4000 brochure.</p> <p>Stampati 3000 flyer</p> <p>Realizzati 3 banner.</p> <p>Publicate inserzioni pubblicitarie sul web</p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p>Realizzata promozione del progetto sul territorio.</p> <p>Realizzato evento di promozione finale.</p>

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 24	Soggetto responsabile: ASSOCIAZIONE I.S.I

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Attività 3.1 Monitoraggio	Il monitoraggio avrà: Indicatori di processo di tipo quantitativo: N. attività avviate; Frequenza partecipanti. Misurati con: Registri operatori. Indicatori di processo qualitativi: Aspettative iniziali dei beneficiari; Motivazione nelle fasi successive; Conformità attività progettate-realizzate; Idoneità metodologie/strumenti adottati; Criticità incontrate. Rilevati con: Discussione operatori/beneficiari; Osservazione operatori; Relazione mensile valutatore interno; Riunione di équipe	PROPONENTE
Attività 3.1 Monitoraggio	Il monitoraggio avrà: Indicatori di processo di tipo quantitativo: N. attività avviate; Frequenza partecipanti. Misurati con: Registri operatori. Indicatori di processo qualitativi: Aspettative iniziali dei beneficiari; Motivazione nelle fasi successive; Conformità attività progettate-realizzate; Idoneità metodologie/strumenti adottati; Criticità incontrate. Rilevati con: Discussione operatori/beneficiari; Osservazione operatori; Relazione mensile valutatore	Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione

	interno; Riunione di équipe	
Attività 3.1 Monitoraggio	Il monitoraggio avrà: Indicatori di processo di tipo quantitativo: N. attività avviate; Frequenza partecipanti. Misurati con: Registri operatori. Indicatori di processo qualitativi: Aspettative iniziali dei beneficiari; Motivazione nelle fasi successive; Conformità attività progettate-realizzate; Idoneità metodologie/strumenti adottati; Criticità incontrate. Rilevati con: Discussione operatori/beneficiari; Osservazione operatori; Relazione mensile valutatore interno; Riunione di équipe	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus
Attività 3.2 Valutazione	Si fonda sulla verifica dell'efficacia (raggiungimento degli obiettivi) e dell'impatto (cambiamenti indotti) attraverso l'opera di un valutatore interno e di uno esterno. Nel primo caso, è previsto l'impiego di scale di valutazione e batterie di prove somministrate all'inizio, nel corso dello svolgimento e alla fine del progetto. L'impatto dell'intervento sarà rilevato attraverso l'analisi del cambiamento di stile del ragazzo nell'approcciarsi consapevolmente al web e ai rischi derivanti.	PROPONENTE
Attività 3.2 Valutazione	Si fonda sulla verifica dell'efficacia (raggiungimento degli obiettivi) e dell'impatto (cambiamenti indotti) attraverso l'opera di un valutatore interno e di uno esterno. Nel primo caso, è previsto l'impiego di scale di valutazione e batterie di prove somministrate all'inizio, nel corso dello svolgimento e alla fine del progetto. L'impatto dell'intervento sarà rilevato attraverso l'analisi del cambiamento di stile del ragazzo nell'approcciarsi consapevolmente al web e ai rischi derivanti.	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus

Prodotti della Macrofase:

3 Relazioni di monitoraggio

2 Relazioni di valutazione, una intermedia e una finale

Risultati della Macrofase:

Curato l'andamento del progetto in termini qualitativi e quantitativi

Valutati rischi in itinere e proposte eventuali azioni correttive

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Rete di peer-counselors
Durata 24	Soggetto responsabile: ASSOCIAZIONE I.S.I
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
-----------------	----------------------	----------------

Attività 4.1 Selezione degli studenti peer-counselors	Selezione di 20 studenti delle classi 3° e 4° della scuola superiore di secondo grado interessati a partecipare alla formazione e a svolgere l'attività di peer-counselors nei confronti dei loro compagni di scuola. La consulenza consentirà agli studenti di trovare interlocutori preparati tra i propri coetanei per discutere dei rischi e dei dubbi sorti nell'uso del web e di siti pericolosi connessi anche a sostanze psicoattive	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus
Attività 4.1 Selezione degli studenti peer-counselors	Selezione di 20 studenti delle classi 3° e 4° della scuola superiore di secondo grado interessati a partecipare alla formazione e a svolgere l'attività di peer-counselors nei confronti dei loro compagni di scuola. La consulenza consentirà agli studenti di trovare interlocutori preparati tra i propri coetanei per discutere dei rischi e dei dubbi sorti nell'uso del web e di siti pericolosi connessi anche a sostanze psicoattive	PROPONENTE
Attività 4.1 Selezione degli studenti peer-counselors	Selezione di 20 studenti delle classi 3° e 4° della scuola superiore di secondo grado interessati a partecipare alla formazione e a svolgere l'attività di peer-counselors nei confronti dei loro compagni di scuola. La consulenza consentirà agli studenti di trovare interlocutori preparati tra i propri coetanei per discutere dei rischi e dei dubbi sorti nell'uso del web e di siti pericolosi connessi anche a sostanze psicoattive	Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione
Attività 4.2 Formazione dei peer-counselors	Il team di formatori preparerà gli studenti selezionati coinvolgendoli in: - 1 workshop basato sull'approccio teorico del Positive Youth Development (PYD) utilizzando metodi non-formali (role playing, brainstorming ecc.); - 1 percorso di formazione sull'uso consapevole e responsabile del web, con attenzione a siti pericolosi per il reperimento di sostanze psicoattive.	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus
Attività 4.2 Formazione dei peer-counselors	Il team di formatori preparerà gli studenti selezionati coinvolgendoli in: - 1 workshop basato sull'approccio teorico del Positive Youth Development (PYD) utilizzando metodi non-formali (role playing, brainstorming ecc.); - 1 percorso di formazione sull'uso consapevole e responsabile del web, con attenzione a siti pericolosi per il reperimento di sostanze psicoattive.	PROPONENTE
Attività 4.2 Formazione dei peer-counselors	Il team di formatori preparerà gli studenti selezionati coinvolgendoli in: - 1 workshop basato sull'approccio teorico del Positive Youth Development (PYD) utilizzando metodi non-formali (role playing, brainstorming ecc.); - 1 percorso di formazione sull'uso consapevole e	Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione

	responsabile del web, con attenzione a siti pericolosi per il reperimento di sostanze psicoattive.	
Attività 4.3 Creazione di un sistema di primo contatto on-line	Il sistema permette allo studente di stabilire una comunicazione con i peer-counselors mandando un messaggio di testo con il proprio smartphone/tablet. Il sistema include un campo per l'inserimento della propria email o di altro contatto, delle caselle di spunta con l'indicazione del tema trattato e uno spazio di digitazione senza limitazioni. Verrà realizzato dal web developer del CESIE e utilizzato dai peer counselors.	PROPONENTE
Attività 4.4 Avvio servizio di peer counselors	Il servizio dei peer-counselors verrà attivato nelle scuole coinvolte con l'aiuto dei referenti scolastici. Gli studenti potranno contattare i peer counselors attraverso il sistema di primo contatto. I peer-counselors daranno la consulenza online o definiranno incontri presso le sedi scolastiche. Verrà tenuto dai peer counselors un registro utenti. Laddove la richiesta di consulenza ricevuta fosse ritenuta grave i peer counselors avranno un database di contatti a cui indirizzare le segnalazioni	PROPONENTE
Attività 4.4 Avvio servizio di peer counselors	Il servizio dei peer-counselors verrà attivato nelle scuole coinvolte con l'aiuto dei referenti scolastici. Gli studenti potranno contattare i peer counselors attraverso il sistema di primo contatto. I peer-counselors daranno la consulenza online o definiranno incontri presso le sedi scolastiche. Verrà tenuto dai peer counselors un registro utenti. Laddove la richiesta di consulenza ricevuta fosse ritenuta grave i peer counselors avranno un database di contatti a cui indirizzare le segnalazioni	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus
Attività 4.5 Supervisione delle attività di peer counselors	Le attività dei peer-counselors messe in atto verranno monitorate con incontri di valutazione periodici tenute da un'equipe costituita dai formatori dell'attività 4.2 e da un ricercatore universitario in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione. Inoltre il sistema di primo contatto creato (Attività 4.3) all'interno del sito consentirà di monitorare costantemente le comunicazioni intercorse tra gli studenti e i peer counselors	PROPONENTE
Attività 4.5 Supervisione delle attività di peer counselors	Le attività dei peer-counselors messe in atto verranno monitorate con incontri di valutazione periodici tenute da un'equipe costituita dai formatori dell'attività 4.2 e da un ricercatore universitario in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione. Inoltre il sistema di primo contatto creato (Attività 4.3) all'interno del sito consentirà di monitorare costantemente le comunicazioni intercorse tra gli	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus

	studenti e i peer counselors	
Attività 4.5 Supervisione delle attività di peer counselors	Le attività dei peer-counselors messe in atto verranno monitorate con incontri di valutazione periodici tenute da un'equipe costituita dai formatori dell'attività 4.2 e da un ricercatore universitario in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione. Inoltre il sistema di primo contatto creato (Attività 4.3) all'interno del sito consentirà di monitorare costantemente le comunicazioni intercorse tra gli studenti e i peer counselors	Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione

Prodotti della Macrofase: Creato un sistema di primo contatto on line a lungo termine Redatti 20 registri utenti tenuti dai peer counselors
Risultati della Macrofase: -Selezionati 20 studenti peer counselors; -Realizzato 1 workshop sul PYD - Realizzata 1 formazione sull'uso del web; - Avviato il servizio dei peer-counselors -Realizzati 18 incontri di valutazione periodici.

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Ricerca sull'uso responsabile del web e sui rischi derivati dall'accesso a siti pericolosi e dall'uso di sostanze psicoattive
Durata 9	Soggetto responsabile: Associazione I.S.I.

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Attività 5.1 Creazione questionari on line	Strutturazione di un questionario on-line, da sottoporre agli studenti nelle classi terze e quarte delle scuole medie superiori di secondo grado che verranno coinvolti nel progetto. Il questionario, da compilare in forma anonima, avrà lo scopo di raccogliere dati sulle conoscenze e sui comportamenti dei giovani riguardo l'uso del web, la frequentazione di siti pericolosi e l'uso di sostanze psicoattive dannose per la salute.	PROPONENTE
Attività 5.1 Creazione questionari on line	Strutturazione di un questionario on-line, da sottoporre agli studenti nelle classi terze e quarte delle scuole medie superiori di secondo grado che verranno coinvolti nel progetto. Il questionario, da compilare in forma anonima, avrà lo scopo di raccogliere dati sulle conoscenze e sui comportamenti dei giovani riguardo l'uso del web, la frequentazione di siti pericolosi e l'uso di sostanze psicoattive dannose per la salute.	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus
Attività 5.1 Creazione questionari on	Strutturazione di un questionario on-	Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di

line	line, da sottoporre agli studenti nelle classi terze e quarte delle scuole medie superiori di secondo grado che verranno coinvolti nel progetto. Il questionario, da compilare in forma anonima, avrà lo scopo di raccogliere dati sulle conoscenze e sui comportamenti dei giovani riguardo l'uso del web, la frequentazione di siti pericolosi e l'uso di sostanze psicoattive dannose per la salute.	Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione
Attività 5.2 Organizzazione e somministrazione dei questionari	Il questionario sarà promosso all'interno delle varie classi terze e quarte delle scuole medie superiori di secondo grado coinvolte, motivandone la partecipazione e le concrete modalità per il completamento. Successivamente, in un giorno concordato con i docenti, durante le ore curricolari, gli studenti saranno accompagnati in un'aula multimediale per la compilazione del questionario	PROPONENTE
Attività 5.2 Organizzazione e somministrazione dei questionari	Il questionario sarà promosso all'interno delle varie classi terze e quarte delle scuole medie superiori di secondo grado coinvolte, motivandone la partecipazione e le concrete modalità per il completamento. Successivamente, in un giorno concordato con i docenti, durante le ore curricolari, gli studenti saranno accompagnati in un'aula multimediale per la compilazione del questionario	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus
Attività 5.3 Elaborazione dei dati e della mappa dei rischi	I risultati del questionario on-line verranno analizzati e utilizzati per la creazione di una mappa dei rischi derivanti da un uso improprio di internet, dall'accesso a siti pericolosi e dall'uso di sostanze psicoattive dannose per la salute.	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus
Attività 5.3 Elaborazione dei dati e della mappa dei rischi	I risultati del questionario on-line verranno analizzati e utilizzati per la creazione di una mappa dei rischi derivanti da un uso improprio di internet, dall'accesso a siti pericolosi e dall'uso di sostanze psicoattive dannose per la salute.	Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione

Prodotti della Macrofase:

- **Creato questionario on line;**
- **Creata mappa dei rischi.**

Risultati della Macrofase:

- Somministrati 500 questionari on line.**

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Sessioni informative nelle scuole sull'uso responsabile del web
Durata 10	Soggetto responsabile: CESIE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Attività 6.1 Incontri informativi nelle scuole	Realizzazione di 8 incontri informativi da svolgersi nelle scuole medie superiori di secondo grado sull'uso responsabile del web e sulle insidie in esso contenute (con attenzione ai siti pericolosi di reperimento di sostanze psicoattive, siti scommesse on line, gioco d'azzardo on line, siti con contenuti non adatti ad un pubblico di minori...)	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Presentazioni per la formazione

Fogli firma studenti coinvolti

Risultati della Macrofase:

Realizzati 8 incontri informativi nelle scuole.

Coinvolti almeno 300 studenti

MACROFASE 7	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Sviluppo dell'App del gioco per smartphone e tablet
Durata 14	Soggetto responsabile: CESIE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Attività 7.1 Creazione di un concorso di idee per la realizzazione dell'App del gioco per dispositivi mobili	Ideazione e promozione dei criteri di un concorso di idee rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della città. Tema del concorso sarà la creazione della storyline e degli scenari dell'App del gioco per dispositivi mobili che prenda spunto da quanto emerso nella mappa dei rischi elaborata nell'attività 5.3. Gli studenti che avranno avuto le due migliori idee verranno premiati con 2 tablet	PROPONENTE
Attività 7.1 Creazione di un concorso di idee per la realizzazione dell'App del gioco per dispositivi mobili	Ideazione e promozione dei criteri di un concorso di idee rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della città. Tema del concorso sarà la creazione della storyline e degli scenari dell'App del gioco per dispositivi mobili che prenda spunto da quanto emerso nella mappa dei rischi elaborata nell'attività 5.3. Gli studenti che avranno avuto le due migliori idee verranno premiati con 2 tablet	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus
Attività 7.2 Costituzione comitato tecnico di selezione per il concorso di idee	Formazione di un comitato tecnico incaricato della gestione del concorso di idee e della selezione delle idee migliori per realizzare l'App del gioco. Faranno parte del comitato anche il programmatore e lo sviluppatore dell'Interfaccia Utente che progetteranno l'App del gioco a garanzia della realizzabilità del prodotto finale.	PROPONENTE
Attività 7.2 Costituzione comitato tecnico di selezione per il concorso di	Formazione di un comitato tecnico incaricato della gestione del concorso	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus

idee	di idee e della selezione delle idee migliori per realizzare l'App del gioco. Faranno parte del comitato anche il programmatore e lo sviluppatore dell'Interfaccia Utente che progetteranno l'App del gioco a garanzia della realizzabilità del prodotto finale.	
Attività 7.2 Costituzione comitato tecnico di selezione per il concorso di idee	Formazione di un comitato tecnico incaricato della gestione del concorso di idee e della selezione delle idee migliori per realizzare l'App del gioco. Faranno parte del comitato anche il programmatore e lo sviluppatore dell'Interfaccia Utente che progetteranno l'App del gioco a garanzia della realizzabilità del prodotto finale.	Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione
Attività 7.3 Design e sviluppo dell'App del gioco per smartphone e tablet	Definizione del design dell'App del gioco tenendo conto dei risultati dell'attività 7.2. Periodo di testing volto a perfezionare le dinamiche di gioco sugli obiettivi fissati: fornire ai giovani informazioni sui rischi del web, su siti pericolosi, sui rischi connessi all'assunzione di droghe psicoattive; utilizzare le informazioni acquisite attraverso il gioco; testare e consolidare la conoscenza acquisita. L'App del gioco sarà ottimizzata per uso su smartphone e tablet e scaricabile gratuitamente	PROPONENTE
Attività 7.3 Design e sviluppo dell'App del gioco per smartphone e tablet	Definizione del design dell'App del gioco tenendo conto dei risultati dell'attività 7.2. Periodo di testing volto a perfezionare le dinamiche di gioco sugli obiettivi fissati: fornire ai giovani informazioni sui rischi del web, su siti pericolosi, sui rischi connessi all'assunzione di droghe psicoattive; utilizzare le informazioni acquisite attraverso il gioco; testare e consolidare la conoscenza acquisita. L'App del gioco sarà ottimizzata per uso su smartphone e tablet e scaricabile gratuitamente	Associazione Identità Sviluppo Integrazione (I.S.I.) Onlus

Prodotti della Macrofase:

Sviluppata App del gioco per smartphone e tablet.

Risultati della Macrofase:

- Indetto un concorso di idee;
- Costituito comitato tecnico per la selezione delle idee;
- Selezionate le idee migliori per l'App del gioco;
- Premiati gli studenti che avranno proposto le due migliori idee.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

EFFICIA

Risultati:

Accresciuto senso di auto-regolazione dei destinatari

Accresciuta capacità di sostenere i propri pari dei peer counselors

Accresciuto supporto che i destinatari percepiscono dai pari

Accresciute conoscenze sui comportamenti a rischio rispetto a uso del web e di droghe

Accresciute conoscenze sui rischi del web rispetto al reperimento di sostanze psicoattive

Indicatori:

Capacità autoregolazione nelle scelte e nei comportamenti

N. consulenze effettuate e soddisfazione dei pari

Supporto percepito

Appropriatezza conoscenze

Modalità misurazione inizio, itinere, termine:

Batteria di prove

Griglia di osservazione

Questionari di soddisfazione

Questionari Intervista a campione

IMPATTO:

Risultati attesi:

L'approccio al web dei destinatari è consapevole, finalizzato ed evita il reperimento di sostanze psicoattive

Indicatori:

Riduzione uso o intenzione di usare sostanze psicoattive

Modalità misurazione:

Differenza ante e post intervento attraverso questionari anonimi.

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

I peer-counselors avranno acquisito nuove competenze, sviluppato le loro abilità di comunicazione e problem solving e provato la gratificazione nel rendersi utili ai loro pari. Gli studenti coinvolti avranno accresciuto il loro senso di autoregolazione e sentiranno il sostegno da parte dei loro compagni. Attraverso i loro smartphone/tablet disporranno di informazioni sempre reperibili e potranno entrare in contatto facilmente con i pari che li ascolteranno e aiuteranno in caso di necessità. Il progetto sarà un'occasione di informazione e conoscenza per gli studenti coinvolti, i docenti delle scuole, le famiglie e la comunità del territorio di riferimento.

Le strategie di comunicazione che saranno attivate consentiranno di condividere i risultati del progetto a tutte le scuole e ai possibili stakeholder istituzionali e non dell'ambito educativo, cercando di innescare un processo di prevenzione duraturo nel tempo che non si limiti alla specifica durata del progetto.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Il partenariato si impegna a garantire la trasmissione di conoscenze e metodologie utili alla prosecuzione delle attività di peer counselors nelle scuole coinvolte. Il successo di questo progetto potrà divenire best practice applicabile in altre scuole e in ambito educativo in generale, alimentando la creazione di reti di solidarietà tra pari. Diversi aspetti rendono attuabile il progetto nel corso del tempo. Vi è una sostenibilità organizzativa: il sistema dei peer counselors può auto-alimentarsi attingendo alle risorse interne al mondo scolastico, garantendo la veicolazione di competenze e informazioni utili a proseguire gli obiettivi progettuali. Vi è una sostenibilità tecnica: non sono necessari acquisti di materiali o strumenti dopo il primo ciclo di realizzazione del progetto. Vi è una sostenibilità economica: le scuole hanno accesso a fondi specifici per il finanziamento di progetti sul benessere psico-sociale dei propri studenti, oltre alle proprie capacità di autofinanziamento

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Nella presente proposta progettuale è previsto il coinvolgimento di una risorsa umana femminile affetta da disabilità visiva (ipovedente) di anni 30. Il ruolo assunto sarà quello di tester dell'App del gioco, così da migliorare la fruibilità del gioco medesimo anche per categorie svantaggiate. Pertanto, il progetto favorirà una maggiore equità di accesso lavorativa e professionale a vantaggio dei soggetti più "deboli", garantendo altresì la partecipazione al team di progetto di donne con disabilità a riduzione della disparità di genere.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

I due terzi delle figure professionali previste dal progetto (12/18) sono costituiti da donne di non più di 40 anni. Particolarmente, il 56% (10/18) ha un'età non superiore a 35. Tra queste ultime, i ruoli previsti sono: Coordinatrice progetto, Responsabile finanziario, Esperto grafico, Responsabile Promozione e ufficio stampa, Valutatrice esterna, 2 Psicologhe esperte in adolescenza, 2 Animatrici-facilitatrici socio-educative, Tester App gioco con disabilità visiva (ipovedente)

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Gli enti svolgono da anni attività con le scuole del territorio e associazioni che operano nell'ambito dell'educazione e prevenzione del disagio dei giovani;

Il CESIE ha partecipato a 4 progetti internazionali sull'informazione/sensibilizzazione relativa ai rischi dell'uso del web e delle droghe e al rapporto tra giovani e nuove tecnologie. Ha sviluppato diversi progetti volti a favorire l'inclusione sociale dei giovani, tra cui a livello nazionale APQ Inventare il futuro

http://cesie.org/media/cesie.org_descrizione_APQ_OPEN.pdf;

ISI ha realizzato progetti in scuole, incentrati sull'auto-regolazione dei ragazzi, sullo sviluppo del peer-tutoring, sulla

valorizzazione delle risorse personali degli studenti e basati sulle attività di ricerca sui comportamenti a rischio e sull'approccio teorico Positive Youth Development;

Gli enti coinvolgono risorse umane di alto profilo e di grande esperienza, alcune con alti gradi di formazione (dottorato di ricerca) e rilevanti pubblicazioni.